

PROPOSTA DI PROGRAMMA D'ESAME DI

DIRITTO E REGOLAZIONE DEL MERCATO AGROALIMENTARE

Si intende modulare il programma dell'insegnamento in unità didattiche, che gradualmente dovrebbero condurre lo studente ad acquisire una visione completa ed organica delle numerose tematiche proprie del Diritto agroalimentare.

I BLOCCO DI LEZIONI: la nozione della materia e le fonti del diritto

Prima unità didattica

- a. Nozione e definizione del diritto agroalimentare; specialità della materia.
- b. Lo statuto dell'imprenditore agricolo, ossia l'analisi delle norme giuridiche che differenziano tale figura da quella propria dell'imprenditore tout court.
- c. Le fonti nazionali del diritto agroalimentare: la Carta Costituzionale, il Codice Civile, le leggi speciali principali della materia agraristica; gli usi e la loro rilevanza nel diritto agrario.
- c. Il riparto di competenza tra Unione, Stato e Regioni nella materia del diritto agrario.
- d. Le fonti di diritto sovranazionale: principi di derivazione europea; la PAC ed i relativi regolamenti attuativi.

Seconda unità didattica

- a. L'impresa agricola: la nozione di imprenditore agricolo e le attività agricole, principali e connesse.
- b. I soggetti della materia agraristica: il coltivatore diretto e soggetti equiparati, le società, i consorzi.
- c. L'azienda agricola: i beni materiali (il fondo, il maso chiuso, il compendio unico, le ipotesi anomale di successione) ed i beni immateriali (marchio, ditta e insegna).
- d. I segni di proprietà industriale: i marchi e i brevetti applicati ai prodotti agroalimentari.

II BLOCCO DI LEZIONI: modulo di diritto alimentare

Terza unità didattica

- a. Le fonti del diritto agroalimentare: i trattati internazionali (il Trattato di Marrakech, istitutivo del WTO; il "TTP"; la FAO) e l'affermazione di un diritto al cibo; le fonti di diritto nazionale (la disciplina dell'Agriturismo - L. 96/2006, la disciplina della produzione e commercializzazione di vini - L. 12 dicembre 2016, n. 238, nonché i relativi segni nazionali di identificazione - DOC, DOGC).
- b. L'informazione alimentare: la denominazione merceologica delle merci; l'etichettatura (Reg. 1169/2011); i segni di qualità europei, DOP - IGP - STG (Reg. 1151/2012), ed il segno BIO (Reg. del 28 giugno 2007, n. 834); la pubblicità alimentare (la disciplina nel Codice del Consumo; l'autodisciplina

pubblicitaria; Reg. n. 1924/2006 relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari); il *Made in*.

Quarta unità didattica

a. La sicurezza alimentare: il Reg. 178/2002 (il principio di precauzione; l'analisi del rischio; il sistema di allarme rapido; la nozione di impresa alimentare e di operatore del settore alimentare); il Pacchetto igiene; gli OGM (discipline della coltivazione e della commercializzazione; Direttiva 2015/412/UE; sentenza del 13 settembre 2017 della Corte di Giustizia nella causa C 111/16).

b. Le frodi alimentari: le frodi commerciali (differenze rispetto alle frodi sanitarie); il fenomeno dell'italian sounding; la disciplina delle pratiche commerciali scorrette e la tutela offerta dall'Autorità Garante dell'economia e del mercato; la responsabilità civile del produttore di alimenti.

III BLOCCO DI LEZIONI: la regolazione della filiera agroalimentare

Quinta unità didattica

a. La contrattazione di filiera: le intese, gli accordi e i contratti tipi; il D. Lgs. n. 102/2005. La OCM unica e il Regolamento n. 1308/2013.

b. La cessione dei prodotti agricoli e alimentari: l'art. 62 del D.L. 1/2012 e le incertezze applicative. L'imprenditore agricolo debole e le asimmetrie negoziali tra imprenditori.

c. Le pratiche commerciali sleali nei mercati agroalimentari: la Direttiva n. 633/2019 e gli abusi nelle filiere agroalimentari.

PROPOSTA DI TESTI DA ADOTTARE PER DIRITTO AGRARIO E AGROALIMENTARE

- *Corso di diritto agrario italiano e dell'Unione Europea*, L. Costato – L. Russo, Milano, 2019 (Giuffrè Editore).
- *Diritto agroalimentare. Le regole del mercato degli alimenti e dell'informazione alimentare*, A. Germanò – M. P. Ragonieri - E. Rook Basile, Torino, 2019 (Giappichelli Editore)

Si ritiene opportuno offrire una diversificazione del programma a seconda della frequenza o meno alle lezioni, nonché di dare la possibilità agli studenti frequentanti di accedere a delle verifiche in itinere. Risulta inoltre doveroso distinguere ulteriormente i programmi d'esame a seconda della qualifica dello studente come studente "in corso" ovvero "fuori corso": infatti, lo studente fuori corso ha il diritto di ricevere un programma adeguato alla esigenza di concludere un percorso universitario avviato da tempo. Tanto posto, si propone una ripartizione dei programmi d'esame come segue:

STUDENTI NON FREQUENTANTI

IN CORSO

- *Corso di diritto agrario italiano e dell'Unione Europea*, L. Costato – L. Russo, Milano, 2019: capitoli 1, 2 e 9 (totale: 221 pagine)
- *Diritto agroalimentare. Le regole del mercato degli alimenti e dell'informazione alimentare*, A. Germanò – M. P. Ragonieri - E. Rook Basile, Torino, 2019: integrale (totale: 251 pagine)

FUORI CORSO

- *Corso di diritto agrario italiano e dell'Unione Europea*, L. Costato – L. Russo, Milano, 2019: capitoli 1, 2 e 9 (totale: 221 pagine)
- *Diritto agroalimentare. Le regole del mercato degli alimenti e dell'informazione alimentare*, A. Germanò – M. P. Ragonieri - E. Rook Basile, Torino, 2019: capitolo 2, 3, 4, 13 e 16 (totale: 86 pagine)

STUDENTI FREQUENTANTI

IN CORSO

Essi potrebbero svolgere delle verifiche intermedie sulle unità didattiche in cui è diviso il programma d'esame. Le verifiche consisterebbero nella scelta, tra più temi proposti, di un tema per ogni unità didattica, da approfondire attraverso ricerche di dottrina e giurisprudenza.

STUDENTI FUORI CORSO (E FREQUENTANTI NON ADERENTI ALLE VERIFICHE INTERMEDIE)

Diritto agroalimentare. Le regole del mercato degli alimenti e dell'informazione alimentare, A. Germanò – M. P. Ragonieri - E. Rook Basile, Torino, 2019: integrale (totale: 251 pagine).

